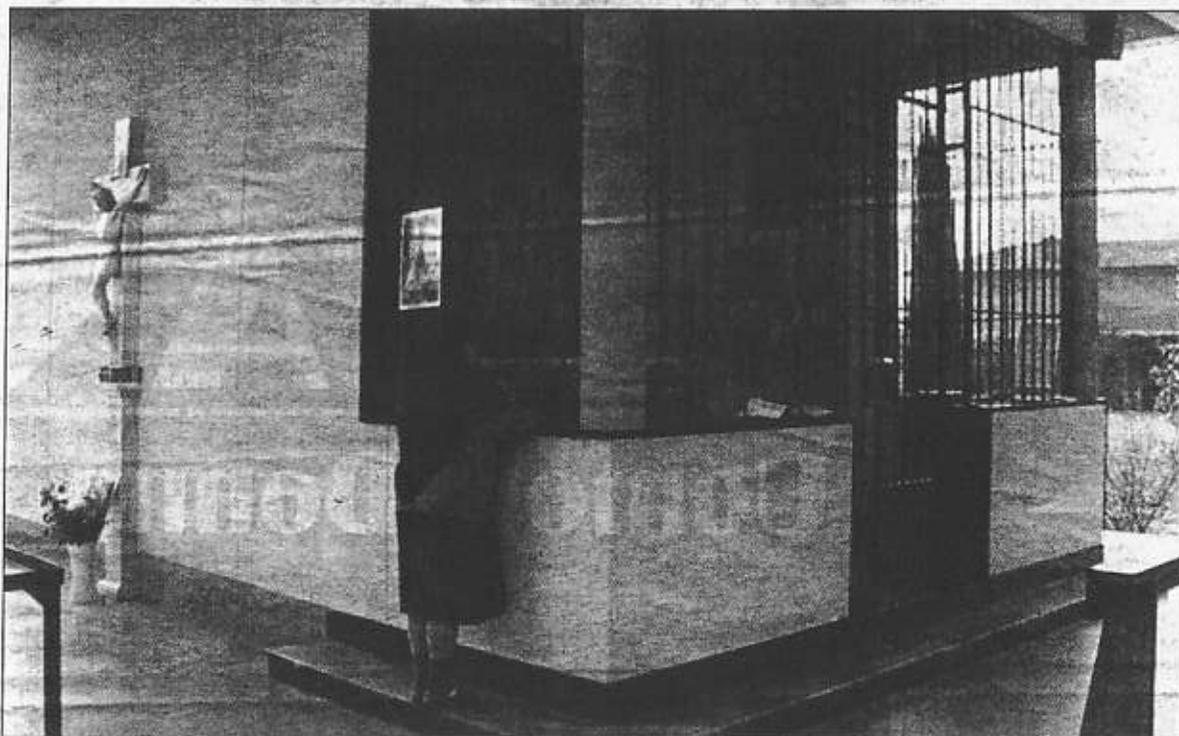


MADONNA DI GHIAIE Apparizioni santoni e studiosi

Egregio signor Direttore,
In merito all'articolo comparso sul suo *Giornale di Bergamo* di sabato 15 febbraio 2003, a firma di ..., mi consenta avanzare alcune osservazioni riguardo a certe imprecisioni che concernono la mia persona e il mio impegno come studioso delle Apparizioni di Ghiaie di Bonate.

Mi chiamo Alberto Lombardoni e sono il promotore del sito internet www.madonnadelleghiaie.it, oltre 400 pagine di documenti e testimonianze raccolti intorno ai Fatti di Ghiaie di Bonate del 1944, 20.000 contatti da tutto il mondo in poco più di un anno. Nell'articolo si dice che io sarei un adepto del veggente Pino Casagrande, definito il "guru" storico di Alessandria (ma risulta invece che abiti a Borgosesia in provincia di Vercelli). Orbene, non ho mai avuto il piacere di incontrare e di conoscere il signor Casagrande e non frequento Ghiaie il giorno 18 del mese. Il sito racconta e documenta minuziosamente i fatti che riguardano e si collegano alla travagliata storia delle Apparizioni della Sacra Famiglia alla piccola Adelaide Roncalli avvenute nel maggio 1944. Si attiene a quei fatti storici documentati e non fa alcuna menzione della venuta a Ghiaie, dopo quei fatti, di altri presunti veggenti, mistici o carismatici, o di altre presunte apparizioni che possano essere avvenute in quel luogo dopo il 1944. Quando la signorina... parla delle Apparizioni e scrive: "Né quella del 1944, né le altre presunte dodici che sono seguite", dimostra di non essersi assolutamente documentata e di non conoscere la vera storia, perché non ci sono state altre 12 apparizioni dopo le 13 avvenute nel mese di maggio 1944. Inoltre per quanto riguarda la presunta guarigione di quel ragazzo, sbaglia completamente quando scrive che "una notte d'aprile"... "dal buio si avvicina un fructe..." perché il fatto non è assolutamente avvenuto di notte, ma di giorno, al mattino precisamente. Inoltre, il fatto non è accaduto



nell'aprile del 1994, come indicato dalla vostra giornalista, ma a settembre del 1992. Ma la sua giornalista, da dove prende le notizie? Piuttosto che ricordare i fatti contenuti nei numerosi documenti raccolti nel mio sito si preferisce dar credito al pettegolezzo di un tagliatore di fronde (che di Internet non sa nulla) e basta. Accipicchia! In altro pezzo poi si definisce il sito "eterodosso" e "non annoverato tra i siti cattolici". La vorrei invitare a fare un'approfondita ricerca via Internet per vedere quanti sono i siti nel mondo che parlano di apparizioni e quanti di essi si riferiscono ad apparizioni della Madonna approvate dalla Chiesa; ne conterebbe molto pochi, perché il numero delle apparizioni realmente riconosciute ed approvate dalla Chiesa è molto limitato. La inviterei inoltre a scorrere gli elenchi delle apparizioni di

questi 2000 anni e a controllare quali delle apparizioni legate alle centinaia di santuari italiani e soprattutto ai santuari che sorgono nella nostra provincia vi figurano come riconosciute ed approvate dalla Chiesa. Le garantisco che troverebbe molte sorprese. E allora come definirebbe quei santuari sorti per ricordare quelle apparizioni? Cattolici o non cattolici...? Le posso garantire che sono moltissimi i siti cattolici che citano il mio sito o ne riportano il link. E quanto all'ortodossia o eterodosso, quale patente ha il suo giornale per parlarne e azzardare giudizi? Dice ancora che il sito raccoglie "preghiere e pensieri". Certo, ci mancherebbe altro che non invitassi alla preghiera! Quindi avete aperto il sito, perché tutto quanto riguarda il pezzo "Misteri 2" che si riferisce al decreto Bernareggi è tratto pari pari da lì. Ma volete quantomeno avere la condiscendenza di vi-

sitarlo ed analizzarlo prima di emettere giudizi? Sono presenti pagine e pagine di documenti importanti, di cui molti inediti, e le testimonianze di numerosi religiosi e prelati, di illustri personaggi (come il Beato Papa Giovanni, Santo Padre Pio)...., ed anche preghiere, che a certi livelli, sono pure documenti. Infine, egregio Direttore guardi che quel titolo "Caso chiuso con il decreto Bernareggi" è una stupidaggine ed è falso, come pure è falsa l'affermazione che il "non consta" significa, per voi, che l'apparizione "non è mai avvenuta". Se siete in grado di stabilire cosa è "ortodosso" e cosa non lo è, dovrete sapere che "non consta" è cosa ben diversa da "consta che non". Infatti "non consta" significa "non è sicuro, non ci sono prove sufficienti", mentre "consta che non" vuol dire che l'apparizione non è avvenuta. Quindi il caso di Ghiaie è tutt'altro che chiuso! E

allora, egregio Direttore, mi consenta di indirizzarle un consiglio: su temi così delicati, drammatici e importanti per Bergamo, che hanno toccato milioni di persone, non affidi più un incarico ad una persona non non informata sui fatti, che per svolgere il compito su Ghiaie si rivolge al primo capitato, un anziano che sta sfrondando gli alberi del suo giardino. Credo che Ghiaie, meriti ben altre testimonianze. Apra il sito, legga nei "Documenti" almeno le 4 parti (circa 50 pagine) della "Relazione di Mons. Bramini alla Commissione Vescovile" del 02/02/1947 e capirà che Ghiaie è argomento di trattazione scientifica, non adatto all'avventurismo giornalistico di una giovane laureanda totalmente all'oscuro dei complessi "Fatti di Ghiaie di Bonate del 1944" e del martirio di una bambina di 7 anni che da quasi 60 anni aspetta che venga riconosciuta la sua innocenza e

la verità di cui è portatrice anche per voi. Credo che la drammatica storia di quella bambina meriti un grande rispetto e tutta la nostra attenzione.

Prof. Alberto Lombardoni

Egregio signor Lombardoni, prendo atto delle sue precisazioni, ma credo che il suo risentimento sia dovuto all'approccio sbagliato che lei ha avuto nel leggere l'articolo in questione. La nostra brava giornalista non è andata a Ghiaie di Bonate con l'intento di dimostrare che nel 1944 è veramente apparsa la Madonna (questione controversa della quale come Lei dice si occupa da oltre vent'anni), ma, più semplicemente, per descrivere e raccontare in una giornata qualunque la fede popolare che anima quel luogo di culto. E, per pura combinazione, ha raccolto anche la testimonianza di una donna che sostiene di essere stata miracolata; che poi il presunto miracolo sia accaduto di giorno o di notte, nel 1994 o nel 1992 come invece Lei sostiene, non credo cambi di molto la sostanza; come sempre ci sarà chi ci crede e chi non ci crede o magari, trattandosi di una guarigione, anche chi è portato a pensare che, oltre alla Madonna, un piccolo merito l'abbiano avuto anche i medici. Venendo invece al suo sito internet, la nostra giornalista, su mia indicazione, dopo averlo analizzato ha sì riportato alcune testimonianze, ma ha anche giustamente sottolineato che si tratta di un sito gestito da un privato e non dalla Chiesa cattolica. Peraltro, visto che lei ci accusa di imprecisione, trovo che le testimonianze da Lei raccolte siano alquanto generiche e prive di qualsiasi indicazione che consenta agli interessati di verificarne l'attendibilità. Infine, vedo con piacere che ci accomuna almeno il giudizio negativo sulle mensili apparizioni a cui assisterebbe da anni il "veggente?" Pino Casagrande che, costretto dal diabete a lasciare la professione, ha ora passato lo scettro ad una schiera di adepti. Non mancheremo il 18 di marzo di tornare a Ghiaie di Bonate per osservare da vicino e con occhio neutrale quello che accade... (p.pro.)